

ArteFiera, Bologna PREMIO FURLA 2009

► Il Premio Furla, ideato da Chiara Bertola, organizzato e promosso da Fondazione Furla, Fondazione Querini Stampalia, MAMbo di Bologna e UniCredit Group con la collaborazione di **Viafarini** e Arte Fiera, alla sua settima edizione, nel 2009 si rinnova con un nuovo format mirato a rafforzare, non solo finanziariamente ma anche progettualmente, il sostegno alla creatività puntando sui fattori di formazione e di produzione di nuovi lavori. Oltre alla possibilità di studiare e lavorare all'estero in una residenza d'artista, già introdotta nella precedente edizione, l'artista designato vincitore è infatti invitato a realizzare un'opera finanziata dalla Fondazione Furla e destinata alla fruizione pubblica attraverso la concessione in deposito al MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna. Nella Settima edizione, il Premio Furla intende porsi come autorevole occasione di crescita e di visibilità non soltanto per gli artisti ma anche per la generazione più recente di curatori, che da anni svolgono una qualificata collaborazione con istituzioni estere. Una prima importante novità di questa edizione è infatti il meccanismo di selezione degli artisti finalisti, che avviene a conclusione di un "viaggio" nell'arte italiana contemporanea compiuto da cinque coppie di curatori, ognuna formata da un italiano e da un guest curator straniero di fama internaziona-

le, valorizzando una dinamica di scambio e confronto tra esperienze professionali diverse. I curatori selezionatori della Settima edizione sono: Laura Barreca (curatore junior PAN Palazzo delle Arti Napoli) e Pelin Uran (curatrice indipendente); Caroline Corbetta (curatrice indipendente) e Daniel Birnbaum (curatore, rettore della Stedelschule di Francoforte e direttore della 53° Biennale Internazionale d'Arte di Venezia); Francesco Manacorda (curatore Barbican Art Gallery, Londra) e Raimundas Malasauskas (scrittore e curatore Artists Space, New York); Alessandro Rabottini (curatore Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo) e Yilmaz Dziewior (scrittore e curatore indipendente, Amburgo); Andrea Viliani (curatore MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna) e Chus Martinez (capo curatore MACBA - Museo di Arte Contemporanea di Barcellona).

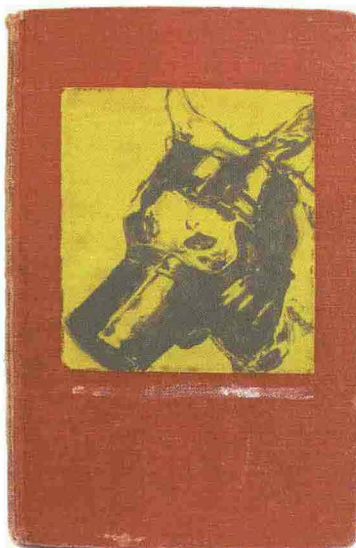
I cinque artisti selezionati, uno per ogni coppia di curatori, concorrono come finalisti del Premio Furla. Per il 2009 sono: Giorgio Andreotta Calò (Venezia, 1979) segnalato da Andrea Viliani e Chus Martinez; Meris Angioletti (Bergamo, 1977) segnalata da Francesco Manacorda e Raimundas Malasauskas; Giulia Piscitelli (Napoli, 1965) segnalata da Laura Barreca e Pelin Uran; Alberto Tadiello (Vicenza, 1983) segnalato da Caroline Corbetta e Daniel Birnbaum; Ian Tweedy (Hahn-D, 1982) segnalato da Alessandro Rabottini e Yilmaz Dziewior. Artista-madrina del Premio Furla 2009 è - Marina Abramovic, che ha ideato l'immagine grafica e creato il titolo di questa Settima edizione del Premio, come già in precedenza hanno fatto Joseph Kosuth, Ilya

Kabakov, Lothar Baumgarten, Michelangelo Pistoletto, Kiki Smith e Mona Hatoum.

The Spirit in any condition does not burn è il titolo che Marina Abramovic ha proposto per questa edizione del Premio - spiega Chiara Bertola - mettendo al centro una verità che soprattutto oggi sentiamo di voler pronunciare. Lo spirito si alimenta e diventa sempre più forte come l'acqua di una cascata che scendendo rapida produce energia. Il Premio

Furla 2009, corrispondente ad un valore complessivo di 45.000 euro, si articola in due fasi di assegnazione: la produzione di un'opera e la possibilità di realizzare un'esperienza di residenza d'artista in un importante centro d'arte contemporanea europeo, nella convinzione strategica che il Premio debba aprirsi ad una sempre maggiore dimensione inter-

nazionale. La residenza, che nella Settima edizione si svolgerà presso Gasworks di Londra, sarà gestita e organizzata da **Viafarini**, centro di documentazione sull'arte contemporanea in cui vengono archiviati i materiali del premio dalla sua quinta edizione. Il vincitore sarà proclamato dalla Giuria Internazionale, all'interno di una manifestazione in programma ad ArteFiera di Bologna.



Ian Tweedy, *Arrangements of forgotten stories 34*, 2006
Olio su copertina di libro cm.20,8x14x2,5

Giorgio Andreotta Calò,
Monumento ai Caduti, 2007. Azione



Giulia Piscitelli, *Ape*, 1987/2008
Tecnica mista cm.10x19x12



Meris Angioletti, *Haunted*, film-noved b/n, video 2Ch,8'

Alberto Tadiello, *Eprom*, 2008.
Carillon, motorini elettrici, trasformatori, cavi elettrici
Foto D.Donzelli (courtesy T293, Napoli)

